

Osservatorio permanente sul disagio abitativo del Comune di Trento
Analisi profilo utenza 2021

Grazie all'annuale raccolta delle domande di accesso agli strumenti provinciali (alloggio a canone sostenibile e contributo integrativo al canone di locazione in primis), l'Amministrazione comunale dispone di una serie di dati specificamente attinenti le fasce di popolazione che manifestano un significativo disagio abitativo.

I dati sono stati analizzati e le conclusioni raggiunte restituiscono un profilo dell'utenza, sotto molteplici aspetti, dalla condizione economica alla presenza di minori o soggetti fragili, dall'anzianità di residenza sul territorio all'idoneità dell'alloggio occupato, ecc..

Analisi profilo utenza: finalità e premesse metodologiche

Le caratteristiche dell'utenza sono determinate dalle regole di accesso previste dalla L.P. 15/2005 e dal Regolamento attuativo, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 17-75/Leg, .

Secondo la norma è requisito basilare il possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'UE. Tale requisito è affiancato al requisito di residenza anagrafica in un comune della Provincia autonoma di Trento da almeno tre anni.

Con Deliberazione della Giunta provinciale 15 giugno 2007, n. 1276, in attuazione della L.P. 2 maggio 1990, n. 13 (Interventi nel settore dell'immigrazione straniera extracomunitaria), è stato consentito l'accesso agli strumenti della L.P. 15/2005 anche ai cittadini extracomunitari in possesso di permesso di soggiorno illimitato o, se breve, in costanza di lavoro o con iscrizione alle liste di collocamento.

Il Regolamento specifica le regole di determinazione dei punteggi utili per la stesura della graduatoria.

Per la formazione delle graduatorie il punteggio totale assegnato al richiedente può essere scomposto in tre dimensioni differenti: *la condizione economica, la condizione familiare e la condizione localizzativa-lavorativa*.

La **condizione economica** occupa un ruolo prioritario e viene misurata attraverso l'ICEF, a cui viene assegnato un punteggio decrescente fino alla soglia massima di presentazione della domanda.

La **condizione familiare** viene valorizzata su alcuni elementi distintivi del nucleo. A titolo d'esempio, vengono assegnati punteggi aggiuntivi in presenza di invalidità, per ciascun figlio minore e per nuclei familiari monogenitoriali con minori.

La terza dimensione della **condizione localizzativa-lavorativa** favorisce coloro che risiedono a Trento da più tempo e conferisce punti ulteriori in proporzione all'attività lavorativa svolta.

I dati che verranno illustrati sono relativi alle domande ammesse in graduatoria, quindi che presentano gli specifici requisiti normativi, tra 1000 e 1200 ogni anno per ciascuno strumento.

Si tratta quindi di numeri "limitati", che non consentono di trarre conclusioni definitive e puntuali sul tema, ma permettono comunque di individuare alcuni trend interessanti.

Sono state analizzate le ultime graduatorie disponibili (domande raccolte nel secondo semestre 2021).

Si premette che la distinzione tra cittadini comunitari ed extracomunitari è operata in riferimento al richiedente (per le domande di accesso alla locazione o al contributo integrativo al canone di locazione) e all'intestatario della scheda di famiglia (per i dati anagrafici).

Condizione economica dei nuclei richiedenti.¹

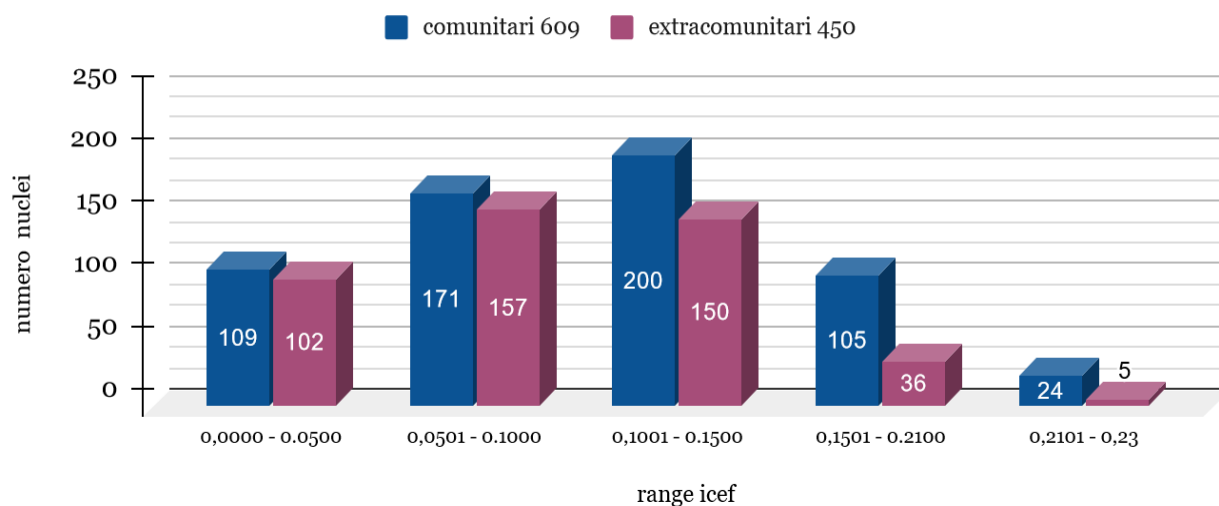
L'analisi è condotta considerando l'ICEF collegato alla domanda, per entrambi gli strumenti.

Va precisato che l'ICEF massimo di accesso per il contributo integrativo all'affitto è di 0,2100, mentre per la locazione a canone sostenibile è di 0,2300.

composizione domande 2021 per condizione economica		
locazione a canone sostenibile		
range ICEF	comunitari	extracomunitari
0,0000 - 0.0500	109	102
0,0501 - 0.1000	171	157
0,1001 - 0.1500	200	150
0,1501 - 0.2100	105	36
0,2101 - 0,23	24	5
totali	609	450

composizione domande 2021 per condizione economica

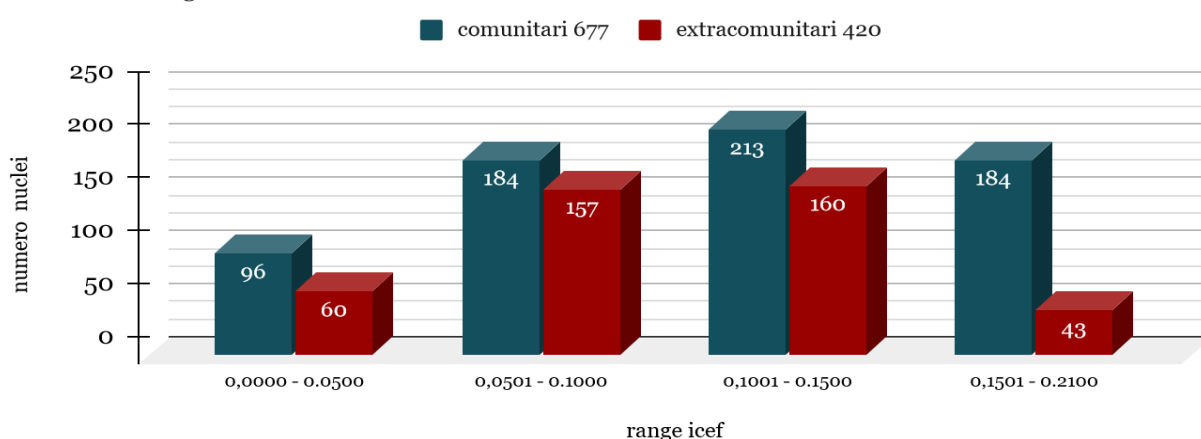
locazione a canone sostenibile



¹ come rilevata dall'indicatore ICEF 2021.

composizione domande 2021 per condizione economica		
contributo integrativo all'affitto		
range ICEF	comunitari	extracomunitari
0,0000 - 0.0500	96	60
0,0501 - 0.1000	184	157
0,1001 - 0.1500	213	160
0,1501 - 0.2100	184	43
totali	677	420

composizione domande 2021 per condizione economica
contributo integrativo



E' possibile ragionevolmente presumere che i nuclei posizionati nei primi due range (quindi con ICEF fino a 0,1000), siano ben al di sotto della soglia di povertà.

Si ricorda che per lungo tempo le politiche trentine hanno fissato la soglia ICEF dello 0,1300 quale limite per il c.d. reddito di garanzia - ora Assegno Unico Provinciale, con soglia a 0,1600 - principale misura provinciale di contrasto alla povertà, in quanto a tale ICEF corrispondeva un reddito equivalente di 6.500,00 euro annui; probabilmente anche il terzo range rientra nella soglia di povertà, ma volendo scontare i diversi algoritmi di calcolo che producono indicatori specifici per ogni politica, si possono ragionevolmente considerare sotto soglia i nuclei con ICEF entro 0,1000.

Con riguardo alla popolazione residente totale, i nuclei richiedenti al di sotto della soglia di povertà, rappresentano con molta approssimazione lo 0,55% dei

nuclei di cittadini comunitari residenti (280/50.884 su entrambi gli strumenti) ed il 7% dei nuclei di cittadini extracomunitari residenti (259/3.666 sulla locazione, 217/3666 sul contributo).

Come evidenziato dai dati, nella c.d. fascia grigia, approssimativamente individuabile nel quarto/quinto range, la quota di popolazione extracomunitaria che chiede l'accesso agli strumenti indagati si abbassa sensibilmente.

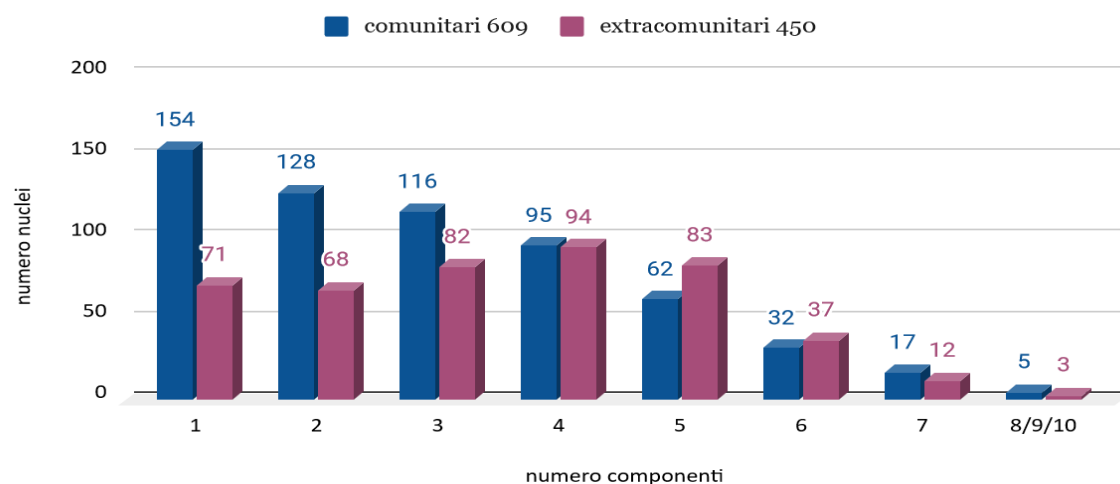
Condizione familiare dei nuclei richiedenti

1. Composizione dei nuclei familiari

Mentre la dimensione media familiare a livello comunale è di 2,1 componenti per nucleo, la dimensione familiare dei nuclei che chiedono l'accesso a locazione e contributo è di 2,9 componenti tra i cittadini comunitari e 3,5 tra i cittadini extracomunitari.

composizione domande 2021 per numero componenti

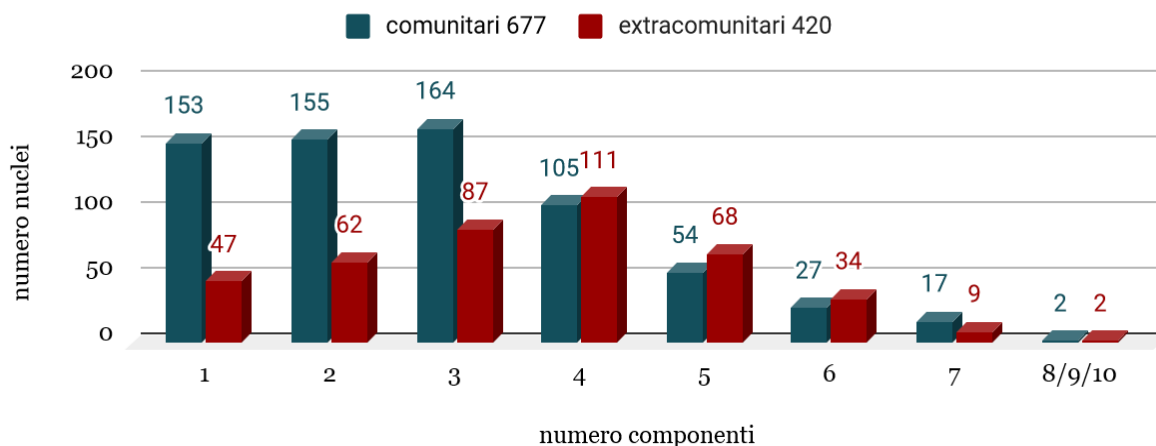
locazione a canone sostenibile



Nonostante la dimensione media familiare sia maggiore di quella del totale dei residenti, i dati evidenziano comunque un forte peso dei nuclei monopersonali, in particolare tra i cittadini comunitari, in linea con le tendenze della popolazione residente.

composizione domande 2021 per numero componenti

contributo integrativo



2. Presenza soggetti fragili

Minori

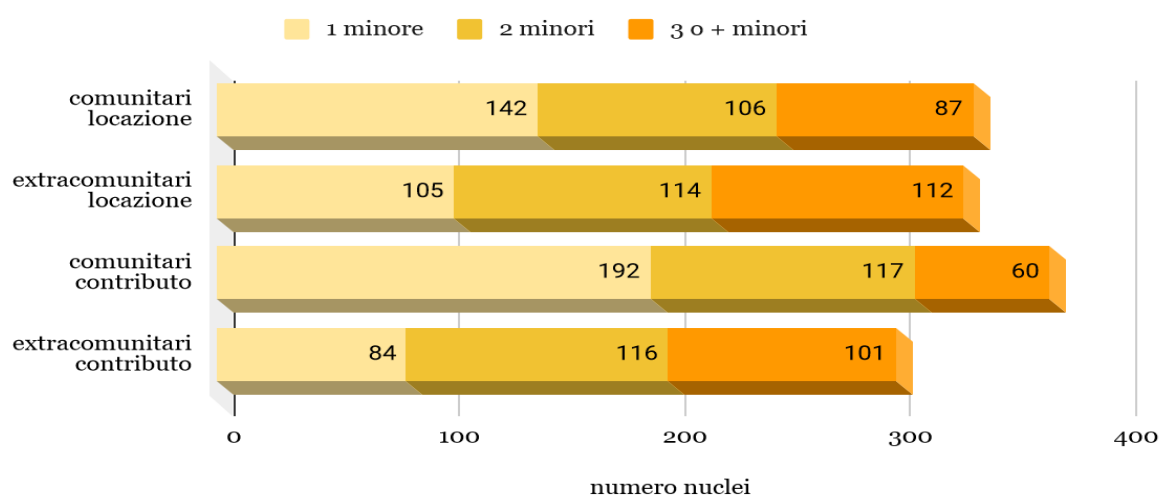
Sulle graduatorie per entrambi i benefici, i nuclei con minori sono sovrarappresentati rispetto al dato generale di Trento: rispetto a tutti i nuclei familiari cittadini (54.550 circa), i nuclei con minori (11.550 circa) rappresentano il 20%; tra i richiedenti comunitari, sia per la locazione che per il contributo, i nuclei con minori sono invece oltre il 55% del totale e, tra gli extracomunitari, oltre il 70%.

composizione domande 2021 per presenza minori				
	locazione		contributo	
	comunitari	extracomunitari	comunitari	extracomunitari
Nuclei con minori	335	331	369	301
domande totali	609	450	677	420

Come evidenziato dal grafico, i nuclei con un solo minore sono nettamente maggioritari tra le famiglie comunitarie; i nuclei con tre o più minori sono invece più numerosi tra le famiglie extracomunitarie.

composizione domande 2021 per presenza minori

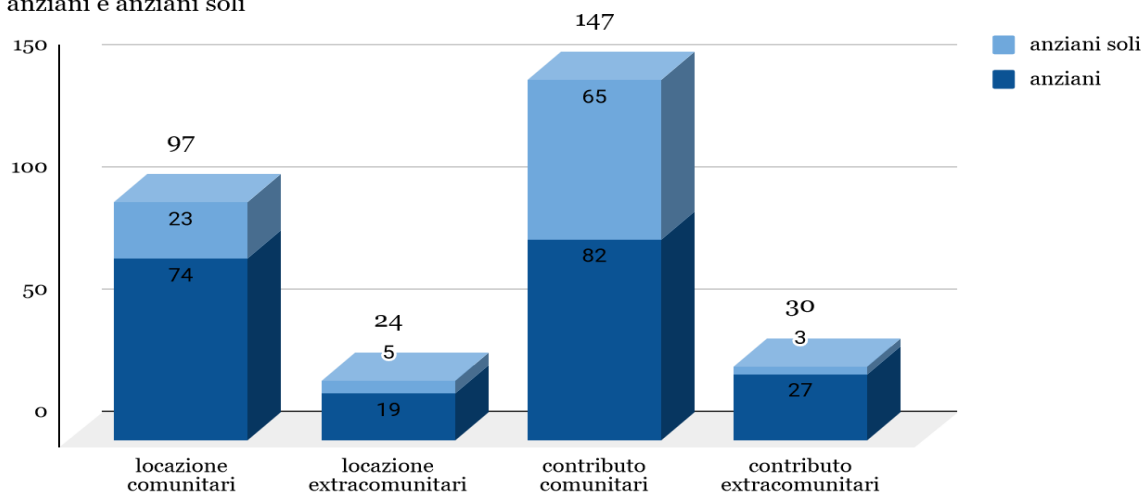
locazione e contributo



Anziani (sessantacinque anni e oltre)

composizione domande 2021 per presenza anziani

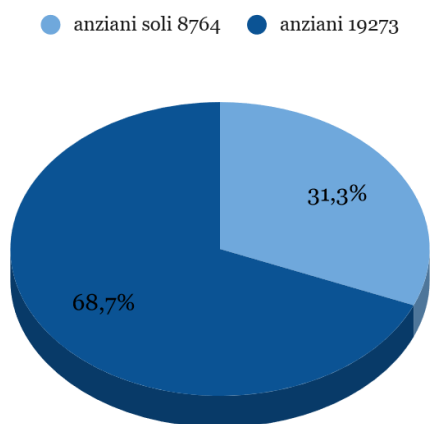
anziani e anziani soli



A riprova della struttura demografica più giovane delle famiglie extracomunitarie, le stesse contano anche molti meno anziani rispetto alle famiglie comunitarie; in generale, la popolazione cittadina conta oltre 28.000 anziani, distribuiti in 19.896 nuclei, di cui solo 267 extracomunitari. Dai dati sembra potersi dedurre che gli anziani, soprattutto se soli, privilegino il ricorso al contributo, probabilmente per non dover lasciare la loro casa/quartiere/rete sociale.

popolazione anziana in città 2021

anziani e anziani soli



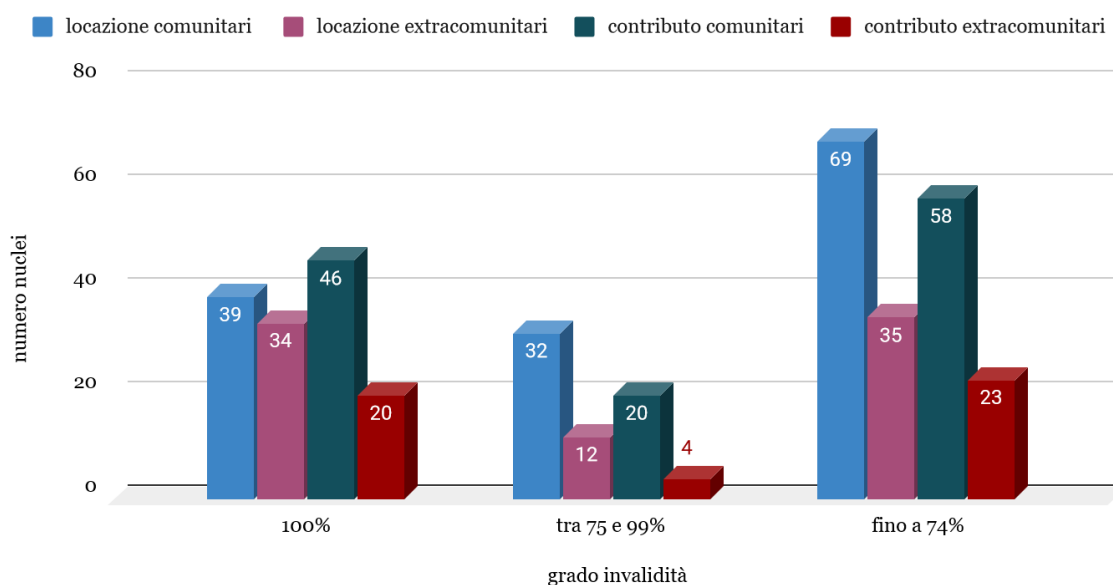
Con riguardo alla condizione economica, le famiglie con minori risultano leggermente più povere delle famiglie con anziani: delle famiglie con minori che presentano domanda di locazione il 52% ha ICEF inferiore a 0,1000, tra i nuclei con ultrasessantacinquenni la percentuale è del 46%. Nelle fasce di reddito più alte, invece sopra lo 0,1500, i nuclei con minori sono solo il 10% (rispetto a tutti i nuclei con minori) mentre gli anziani rappresentano il 20%.

Invalidità

Un altro fattore di fragilità delle famiglie è la presenza di invalidità, riassunta nel grafico sottostante.

composizione domande 2021 per presenza invalidità

locazione e contributo



R ichiesta alloggio sbarriero

Il dato sulla richiesta di alloggio privo di barriere architettoniche mostra una sostanziale divergenza rispetto alle invalidità certificate; si rilevano infatti solo 13 richieste tra i cittadini comunitari, a fronte di 39 invalidità al 100% e 32 tra il 75 ed il 99%; tra i cittadini extracomunitari, le richieste sono 8, a fronte di 34 invalidità al 100% e 12 tra il 75 ed il 99%.

Se da un lato molte invalidità non necessitano di alloggio sbarriero (ad esempio quelle di carattere psichico), sembra che in molti casi le famiglie non

avanzino tale richiesta nel timore che, pur essendo in posizione utile, possa comportare ritardi o impossibilità di ottenere un alloggio.

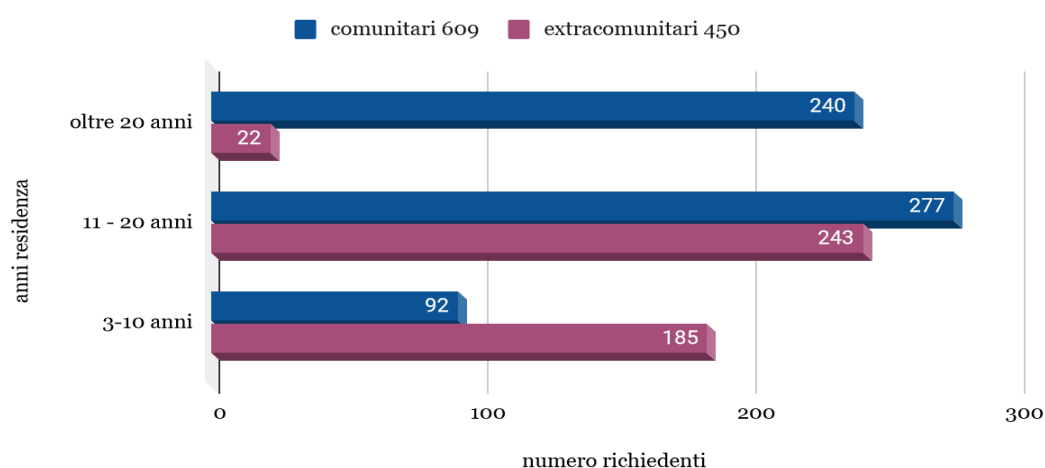
3. Stanzialità richiedenti.

La norma provinciale prevede che il soggetto che presenta la domanda di accesso alla locazione ed al contributo sia residente in Provincia da almeno tre anni.

La maggior parte dei nuclei comunitari sono lungo residenti sul territorio; tra i nuclei extracomunitari oltre la metà è residente sul territorio provinciale da più di 10 anni, sono invece pochi coloro che hanno una residenza ultraventennale.

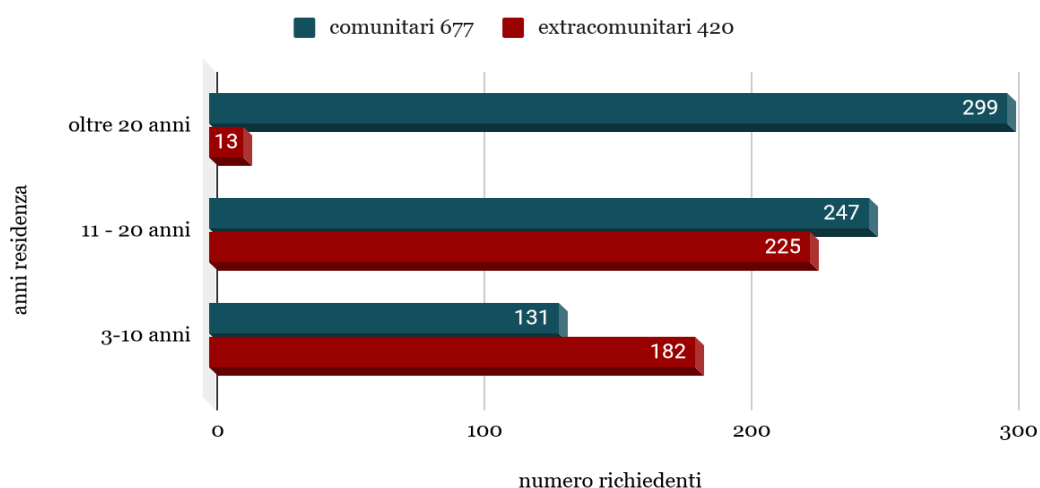
domande 2021 residenza in Provincia

locazione a canone sostenibile



domande 2021 residenza in Provincia

contributo integrativo

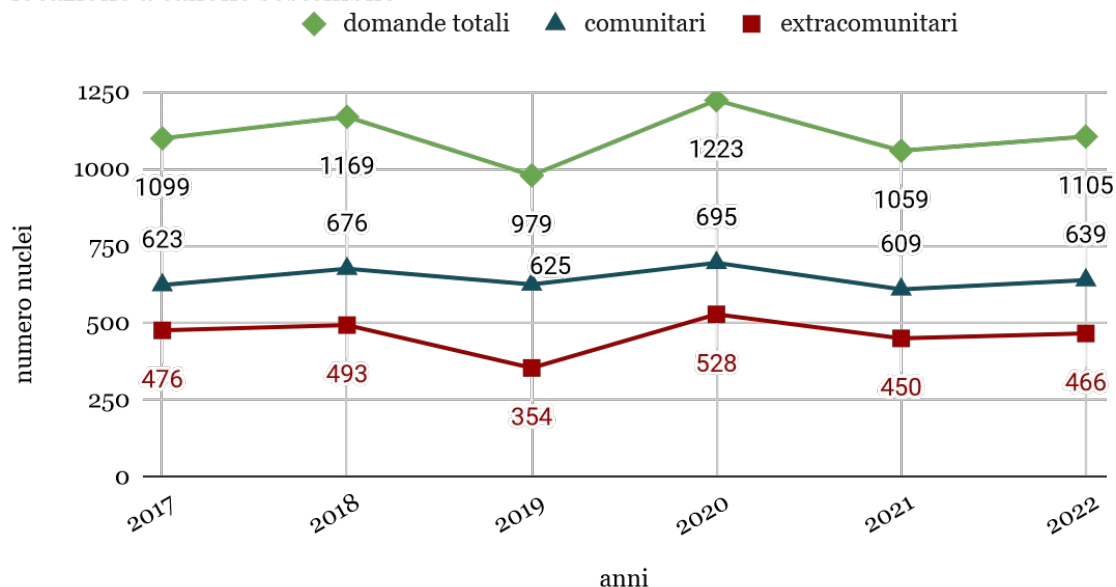


LOCAZIONE A CANONE SOSTENIBILE

Andamento domande locazione anni 2017/2021

andamento domande 2017/2021

locazione a canone sostenibile



L'andamento nella raccolta delle domande mostra una certa omogeneità, con l'eccezione del picco verso il basso del 2019, riferibile probabilmente all'introduzione del requisito normativo di accesso della residenza decennale, come sembrerebbe dimostrato dal calo più consistente delle domande di cittadini extracomunitari. La sospensione del requisito ha comportato un sostanziale riallineamento al trend degli anni precedenti, con un picco verso l'alto nel 2020, dovuto forse alla sensazione di generalizzata incertezza portata dal periodo pandemico che potrebbe aver spinto l'utenza verso strumenti percepiti come rassicuranti.

Calcolo dell'incidenza delle domande di locazione alloggio Edilizia Residenziale Pubblica sulla popolazione residente

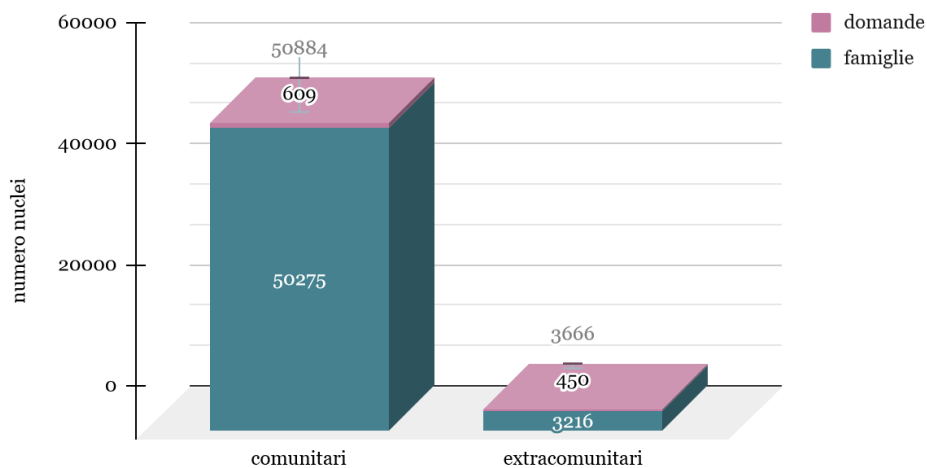
Nell'edizione 2021 sono state ammesse in graduatoria **1059** domande di locazione alloggio E.R.P., così ripartite:

- 609 domande sulla graduatoria comunitari, su 50.884 nuclei comunitari residenti;
- 450 domande sulla graduatoria extracomunitari, su 3.666 nuclei extracomunitari residenti;

In proporzione quindi, sono state presentate 1,20 domande ogni 100 nuclei familiari di cittadini comunitari residenti e 12,27 domande ogni 100 nuclei di cittadini extracomunitari residenti.

incidenza domande 2021 su totale famiglie

locazione a canone sostenibile

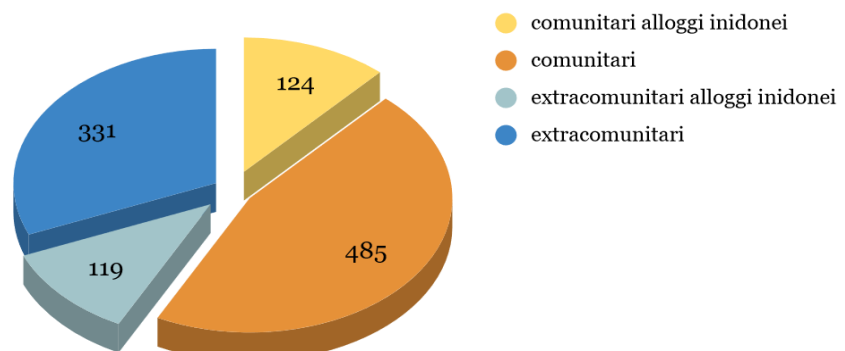


Alloggi inadeguati.

Con riguardo agli alloggi occupati dai richiedenti alloggio di edilizia sociale, si può notare un alto numero di alloggi inadeguati, in particolare per numero di stanze rispetto agli occupanti (secondo la definizione normativa); tra cittadini comunitari, quasi il 20% per cento vive in un'abitazione inadeguata; tra i cittadini extracomunitari a percentuale sale a più del 26%, (circa un nucleo familiare su quattro non dispone di un'abitazione adeguata).

domande 2021: alloggi inadeguati

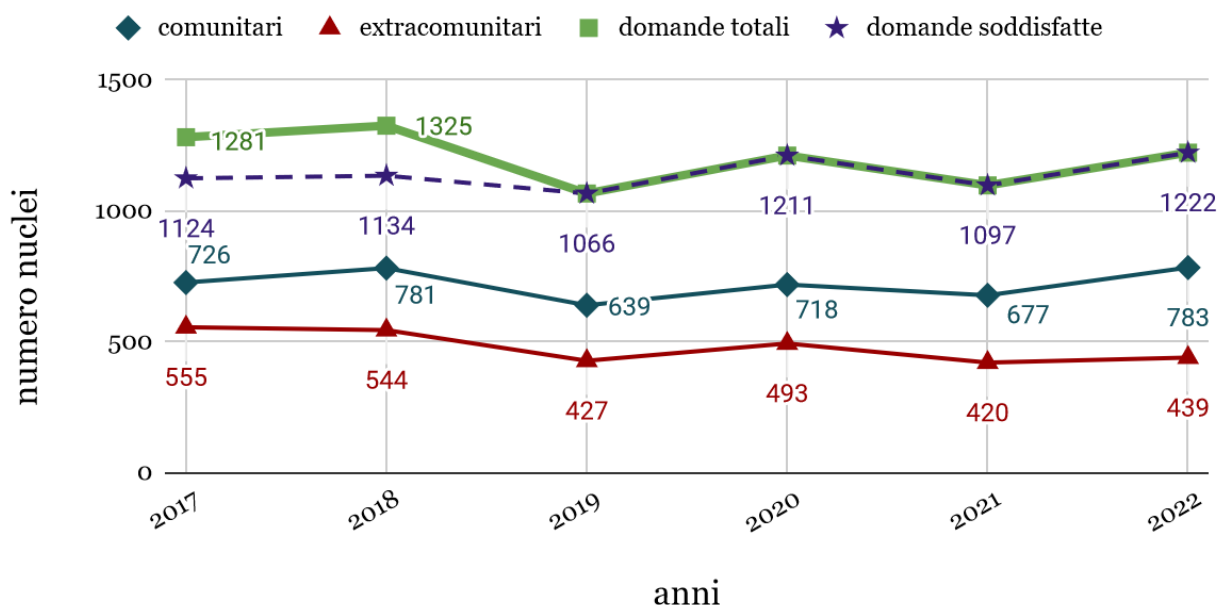
locazione a canone sostenibile



CONTRIBUTO INTEGRATIVO AL CANONE DI LOCAZIONE

andamento domande 2017/2021

contributo integrativo



L'andamento nella raccolta delle domande di contributo ricalca le dinamiche già illustrate rispetto le domande di locazione, con un calo nel 2019 a seguito dell'introduzione del requisito normativo di accesso della residenza decennale ed una ripresa negli anni successivi.

Come evidenziato nel grafico, dal 2019 è stato possibile soddisfare l'intera graduatoria, grazie alle risorse stanziare dalla Provincia ed alla integrazione, quando necessaria, disposta dall'Amministrazione comunale.

Calcolo dell'incidenza delle domande di contributo integrativo al canone sulla popolazione residente

Nell'edizione 2021 sono state ammesse in graduatoria **1097** domande di contributo integrativo, così ripartite:

- 677 domande sulla graduatoria comunitari;

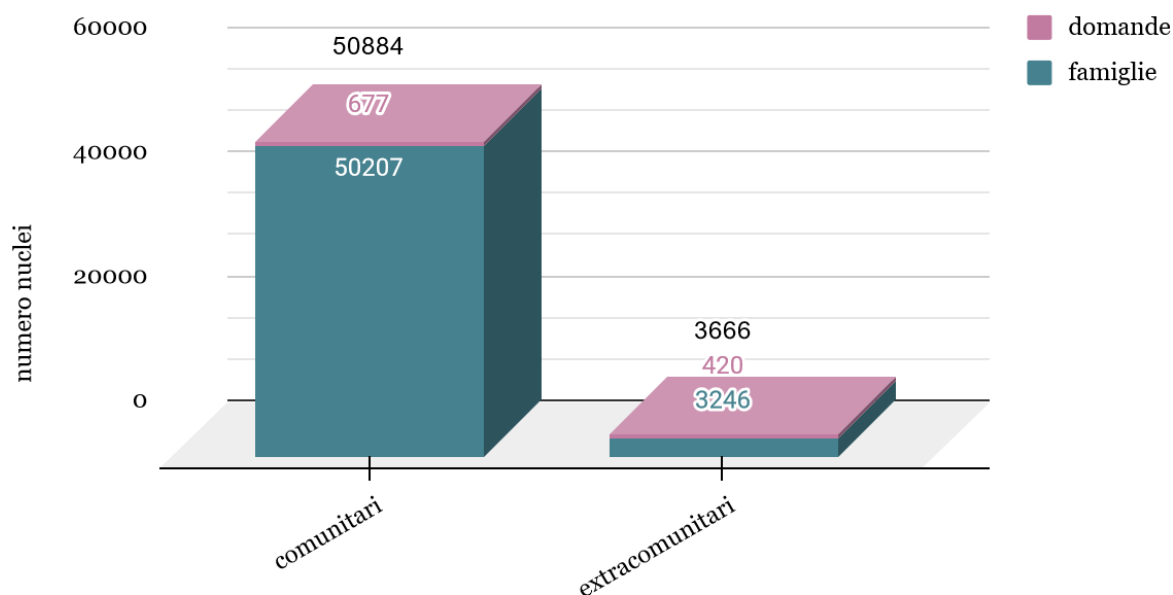
- 420 domande sulla graduatoria extracomunitari.

In prima approssimazione, è possibile rapportare il numero delle domande al totale dei nuclei familiari residenti, suddivisi tra comunitari ed extracomunitari.

Per l'anno 2021 sono state presentate 1,33 domande ogni 100 nuclei familiari di cittadini comunitari residenti e 11,49 domande ogni 100 nuclei di cittadini extracomunitari residenti.

incidenza domande 2021 su totale famiglie

contributo integrativo



Il reddito di cittadinanza

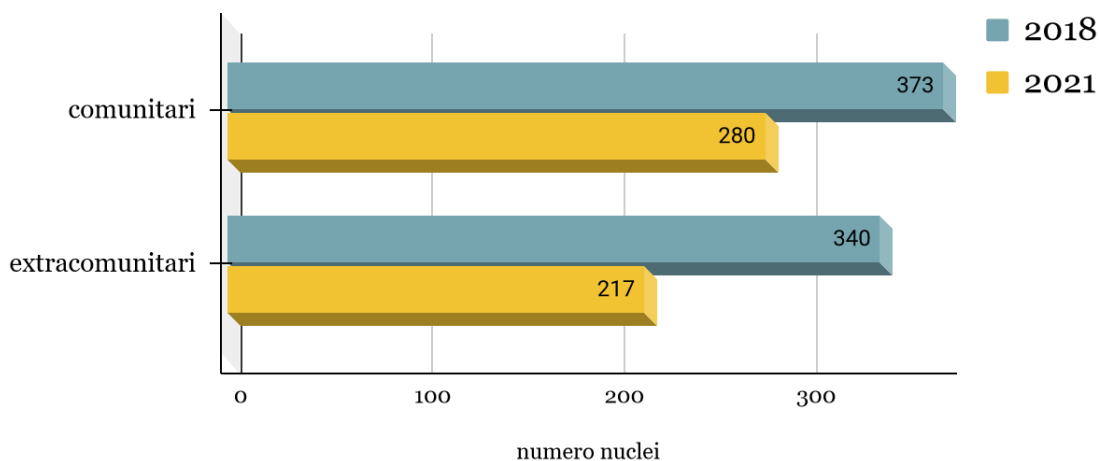
L'introduzione del reddito/pensione di cittadinanza, la cui quota b attiene al canone di locazione, e soprattutto il sistema scelto dalla Provincia autonoma di Trento per il coordinamento delle due misure, hanno impattato significativamente sul contributo integrativo, imponendo una serie di oneri complessi agli utenti (dichiarazioni sostitutive, oneri comunicativi, impegni all'accesso alla misura nazionale), tutti a pena di decadenza.

Molti utenti nei due range di icef più bassi, sotto 0,1000, hanno probabilmente deciso di non presentare più domanda di contributo, come evidenzia il confronto tra

edizione 2021 ed edizione 2018, in cui le domande totali presentate erano **1325** (781 comunitari, 544 extracomunitari):

domande contributo: confronto graduatoria 2018 e 2021

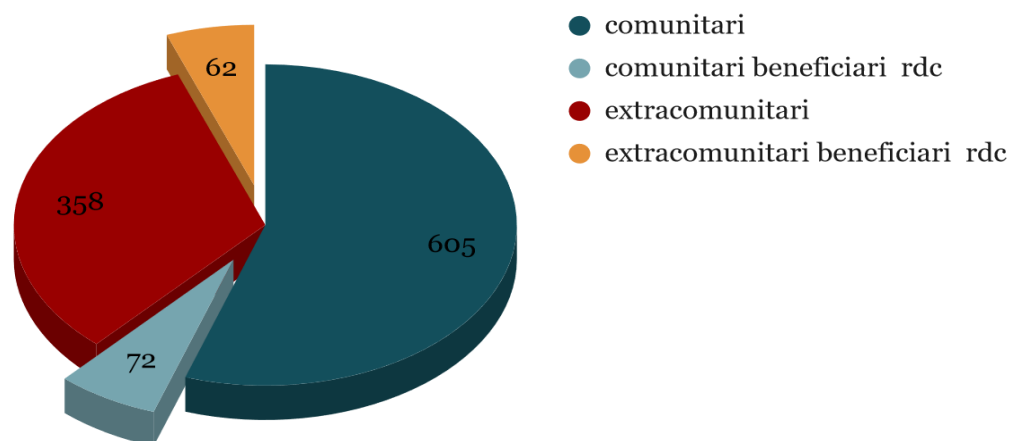
diminuzione numero domande con ICEF sotto 0.1000



Al netto di tali rinunce, relativamente alla domanda 2021, si può affermare che tra gli utenti in pagamento, circa un cittadino extracomunitario su 7 ed un cittadino comunitario su 10 accede anche al reddito di cittadinanza.

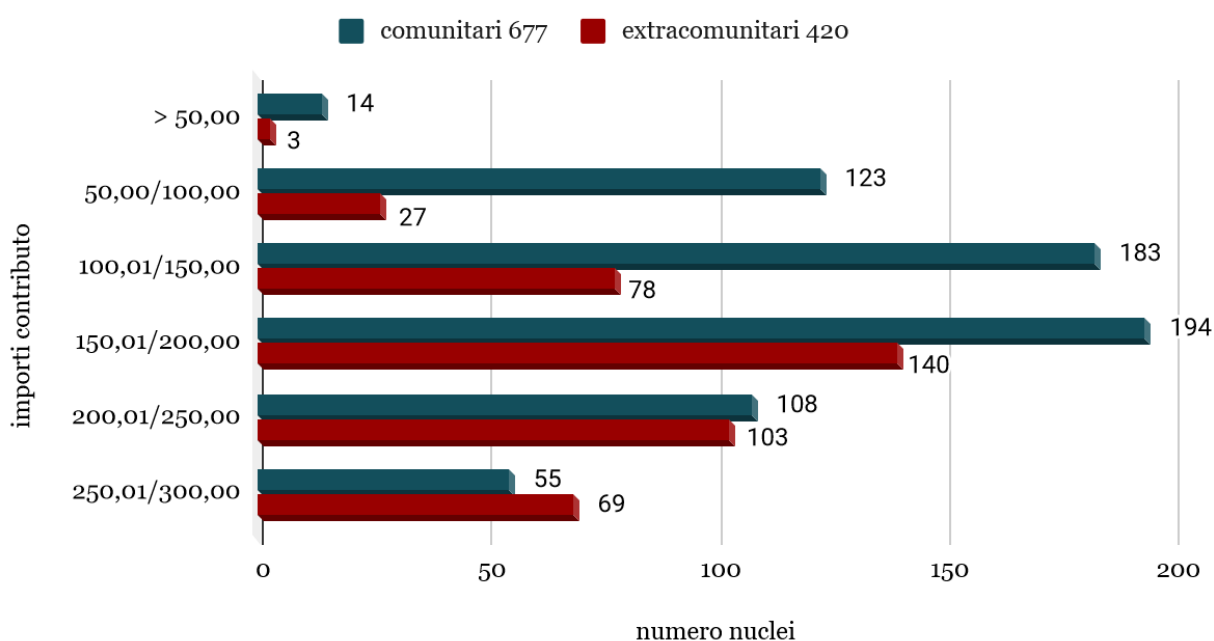
contributo 2021: reddito cittadinanza

beneficiari rdc



Infine, per quanto attiene il contributo spettante, gli importi mensili astrattamente considerati, normativamente compresi tra € 40,00 ed € 300,00, sono distribuiti come illustrato nel grafico seguente. Va ricordato che i soggetti a quali viene concretamente liquidato il contributo sono meno di quelli ammessi in graduatoria, poichè ogni mese si registrano decadenze variamente motivate (rinunce, sottoscrizione contratti alloggio pubblico, risoluzione contratto, decadenze legate al reddito di cittadinanza).

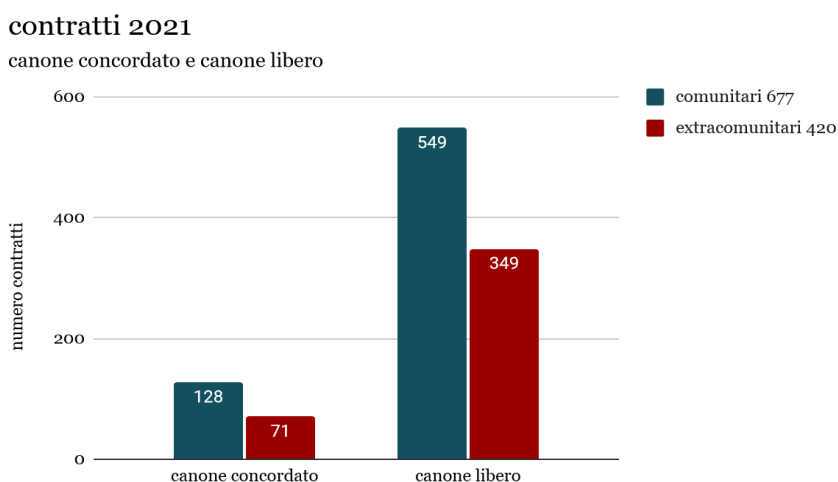
contributo 2021: importi percepiti



Va tenuto inoltre in considerazione che gli importi indicati devono essere diminuiti dell'importo della quota B) del reddito di cittadinanza; mediamente tale beneficio (pur nella consapevolezza dei limiti di un dato medio ricavato da dati mensili estremamente variabili) sulla domanda 2021, sulla quale il dato può considerarsi consolidato, si attesta in € 194,00 per gli extracomunitari ed € 178,00 per i comunitari.

Il contratto ed il canone di locazione

L'analisi dei contratti relativamente alla domanda 2021 mostra circa il 18% dei contratti stipulati con la formula del canone concordato (199 sui 1097 totali), con una percentuale leggermente più alta tra i cittadini comunitari (19%, con un canone medio di € 573,00) rispetto agli extracomunitari (17%, con un canone medio di € 560,00).



I restanti 898 contratti, stipulati a canone libero, si attestano su valori medi solo leggermente più alti (€ 578,00 per i comunitari ed € 568,00 per gli extracomunitari).

Per quanto riguarda specificamente i canoni pagati, si nota una sostanziale coincidenza dei dati tra cittadini comunitari ed extracomunitari, particolarmente nelle fasce di valore medio. Per entrambe le graduatorie, ben il 35% dei canoni si pone nella fascia tra 500,00 e 599,00 euro, ed il 28% nella fascia 600,00 e 699,00; i numeri si discostano invece, pur leggermente, con riguardo ai canoni più alti (nelle fasce tra 700,00 e 1000,00 euro o oltre si collocano 108 comunitari e 56 extracomunitari).

contributo 2021: canoni pagati

importi

